ROMANICA SILESIANA

RS

Nº 8 (T. 2)

Costruzioni di genere / Construcciones de género

WYDAWNICTWO
UNIWERSYTETU ŚLĄSKIEGO
KATOWICE 2013

ROMANICA SILESIANA

RS

Nº 8 (T. 2)

Costruzioni di genere / Construcciones de género

Kup książkę

NR 3150

Kup książkę

ROMANICA SILESIANA

RS

Nº 8 (T. 2)

Costruzioni di genere / Construcciones de género

Caporedattore
KRZYSZTOF JAROSZ

con la collaborazione di
ANETA CHMIEL e EWELINA SZYMONIAK

WYDAWNICTWO
UNIWERSYTETU ŚLĄSKIEGO
KATOWICE 2013

Kup książkę

Redaktor serii: Historia Literatur Obcych
Magdalena Wandzioch

Recenzenci / Recensori

Marco Bardini	Università di Pisa
Mirosław Loba	Uniwersytet Adama Mickiewicza
Jadwiga Miszalska	Uniwersytet Jagielloński
Ewa Nawrocka	Uniwersytet Jagielloński
Anna Sawicka	Uniwersytet Jagielloński
Beatriz Suárez Briones	Universidade de Vigo

Komitet Redakcyjny / Comitato di redazione

Marie-Andrée Beaudet	Université Laval
José Luis Bernal Salgado	Universidad de Extremadura
Túa Blesa	Universidad de Zaragoza
Philippe Bonolas	Universidade Católica Portuguesa
Manuel Broncano	Universidad de León
Jean-François Durand	Université Paul-Valéry-Montpellier III
Brad Epps	University of Cambridge
María Jesús García Garrosa	Universidad de Valladolid
Pasquale Guaragnella	Università degli Studi di Bari
Louis Jolicoeur	Université Laval
Isabelle Moreels	Universidad de Extremadura, Cáceres
Magdalena Nowotna	Institut National des Langues et Civilisations Orientales, Paris
Delphine Rumeau	Université de Toulouse 2 — Le Mirail
Eduardo E. Parrilla Sotomayor	Tecnológico de Monterrey
Agnès Spiquel	Université de Valenciennes et du Hainaut-Cambrésis
Magdalena Wandzioch	Uniwersytet Śląski
Krystyna Wojtynek-Musik	Uniwersytet Śląski

Redakcja językowa w języku włoskim / Consulenza linguistica in italiano
Gianna Avallone Uniwersytet Śląski

Redakcja językowa w języku hiszpańskim / Consulenza linguistica in spagnolo
Francisco Jiménez Calderón Universidad de Extremadura

Publikacja jest dostępna także w wersji internetowej
La pubblicazione è ugualmente disponibile online
La publicación es accesible en Internet

Central and Eastern European Online Library
www.ceeol.com

Kup książkę

Indice

Prefazione (Aneta Chmiel, Ewelina Szymoniak, Krzysztof Jarosz) . . . 7

Donne — scrittrici — femministe

Weronika Mehlbauer
Las voces del ahogo y el desahogo: poesía feminista guatemalteca contemporánea en la obra de Ana María Rodas y Luz Méndez de la Vega 15

Stefano Redaelli
Alda Merini: la scelta della follia, la salvezza della parola 26

La visione della donna nella letteratura

Marta Kobiela-Kwaśniewska
Los modelos de mujer y las sexualidades disidentes en las novelas de Lucía Etxebarria *Amor, curiosidad, prozac y dudas* y *Beatriz y los cuerpos celestes* . 39

Magda Potok
Prácticas discursivas en la escritura de mujer. Observaciones sobre la narrativa española contemporánea 48

Joanna Janusz
Mondo di donne, mondo di parole. Espressione linguistica della condizione femminile in *Tutto su mia nonna* di Silvia Ballestra 59

Małgorzata Puto
Corpo femminile come strumento d'indagine nel romanzo *Acciaio* di Silvia Avallone 68

Kup książkę

Xavier Pascual López
Raíces griegas de la construcción de la feminidad en los refranes españoles . 75

La visione dell'uomo nella letteratura

Barbara Kornacka
Decostruzione delle figure maschili nella narrativa dei "giovani narratori" della fine del Novecento 85

La letteratura e l'omosessualità

Katarzyna Soboniak
Políticas de género en *El beso de mujer araña* de Manuel Puig 97

Ewelina Szymoniak
El *homo sexualis* latinoamericano de la época tardíomoderna. La narrativa de Jaime Bayly 105

Davide Artico
Esempi di rappresentazione degli omosessuali nella *Commedia* di Dante . . 114

Aneta Chmiel
Il romanzo *Zamel* di Franco Buffoni come un contributo alla letteratura post-gay 122

Wiesława Kłosek
Verso l'abolizione dell'identità di genere ne *Il corpo odiato* di Nicola Lecca . . 132

Resoconto

Esperienza linguistica, testuale e culturale della malattia nella letteratura. Convegno di studi svoltosi all'Istituto di Filologia Russa dell'Università della Slesia (Aneta Chmiel, Wiesława Kłosek, Joanna Janusz, Violetta Mantajewska) . 147

Kup książkę

Prefazione

La speciale attenzione con la quale il mondo delle lingue romanze oggi si riferisce alle questioni degli studi gender nel mondo accademico, affonda le sue radici in una tradizione antica, basata innanzitutto su uno sforzo costante di comprensione. La letteratura contemporanea è un luogo privilegiato per la ricerca dell'identità sessuale. È, d'altro canto, significativo che una delle fasi più feconde dell'approfondimento dell'argomento si ha nel XXI secolo, in parallelo con lo sviluppo del clima culturale orientato verso la rinascita dell'antropologia.

Pur con le tante variabili, i diversi modi di presentazione e tenuto conto delle differenti condizioni dello sviluppo del fenomeno dell'identità sessuale, una cosa è certa, e cioè che questo antico argomento continuerà sempre a suscitare curiosità. Nel presente volume che contiene i testi scritti in italiano e in spagnolo vorremmo affrontare la sua realizzazione che si articola nei seguenti sottotemi:

— i modi dell'iscrivere e del costruire la femminilità e la mascolinità nelle letterature di lingua romanza,
— i modi della produzione della metafora di "donna" nei testi letterari,
— il funzionamento del sesso nel discorso pubblico nei paesi romanzi, gender e identità nazionale,
— la politica del sesso e la letteratura,
— le identità queer nelle letterature di lingua romanza.

Nel trovarci qui, oggi, non potevamo non ricordarci di circostanze passate, che sono attuali e propositive per i valori che implicano: a tal punto da assumere il valore di monito, di esempio, di richiamo a circostanze sostanziali. Quest'approccio è visibile soprattutto nella prima sezione, intitolata: "Donne — scrittrici — femministe", in cui Weronika Mehlbauer ha espresso questa condizione dominante nel suo articolo: "Las voces del ahogo y el desahogo: poesía feminista guatemalteca contemporánea en la obra de Ana María Rodas y Luz Méndez de la Vega". Il Guatemala è un paese di lunghe tradizioni patriarcali in cui il ruolo della donna è sempre stato marginale. Nel XX secolo, contemporaneamente

Kup książkę

alla nascita del movimento femminista, le donne hanno raggiunto la coscienza e hanno intrapreso la lotta per i propri diritti — anche nell'ambito della letteratura. L'autrice dell'articolo presenta le opere delle due più significative poetesse femministe guatemalteche: Ana María Rodas e Luz Méndez de la Vega, mettendo in rilievo il loro sforzo tendente al ricupero della voce della donna e dell'espressione di se stessa, rompendo la continuità della percezione del ruolo di una donna nella società. Il fatto che gli autori successivi di questo volume s'incamminino su un percorso di ricerca sociologica, antropologica, psicologica non dovrebbe sorprendere. Non a caso anche l'attuale ricerca sulle questioni di identità sessuale, dal punto di vista degli argomenti analizzati e dalla presenza stabile di elemento d'espressione, quello della letteratura è costituita prevalentemente dalla realizzazione della prospettiva profondamente umanistica.

A questo punto Stefano Redaelli ha ritenuto di poter e dover assumersi la responsabilità d'indagare il mondo di una delle principali poetesse del dopoguerra, candidata più volte al premio Nobel per la letteratura nell'articolo intitolato: "Alda Merini: la scelta della follia, la salvezza della parola". Secondo l'autore, grazie alla distanza temporale, è più facile rileggere la parabola umana e poetica di Alda Merini, la cui vocazione "pre-puberale" alla poesia è stata causa di un doppio scontro con la società, in quanto donna e poeta. Nonostante e attraverso l'esperienza del disagio mentale, dell'internamento manicomiale ("rivelazione di una cattiveria inenarrabile") e dello stigma che ne deriva, Alda Merini costruisce la sua identità. In una società in cui la donna "viene educata al delirio", istruita, "fin da bambina al feticismo: deve amare le pentole, venerare gli oggetti della casa, tenerli puliti, accudirli", la follia è al tempo stesso una "scelta" di alterità, come quella del barbonaggio, e la diagnosi che la società opera ai danni di chi, come lei, vorrebbe realizzare le proprie aspirazioni più profonde. Contro i meccanismi di potere psichiatrico ed esclusione sociale, Alda Merini ha impugnato l'arma della scrittura. Grazie al "potere salvifico della parola" la poetessa non si è lasciata sopraffare dall'inferno dantesco del manicomio e calviniano dei viventi, dagli spettri della sua mente e del reale. Rivincita e terapia, psicanalisi e canto sono state le valenze salvifiche della sua scrittura. A dispetto di ogni "tranello", "cattiveria", "colpa sociale" della follia, la Merini è riuscita attraverso la parola a costruire la propria identità, attribuendo senso al vissuto, lasciandoci pagine straordinarie di poesia.

La proposta inserita dagli autori successivi si presenta come icona del radicale problema rappresentato dal soggetto, tra le evidenze e le urgenze imprescindibili di una condizione intellettuale e sociale, radicalmente originale ed innovativa si include nella sezione intitolata: "La visione della donna nella letteratura". Marta Kobiela-Kwaśniewska, nel suo articolo: "Los modelos de mujer y las sexualidades disidentes en las novelas de Lucía Etxebarria *Amor, curiosidad, prozac y dudas* y *Beatriz y los cuerpos celestes*" ci mostra il fatto che anche se la letteratura femminile nella Spagna ha una lunga tradizione, per molto tem-

Kup książkę

po si è trovata relegata ad un ruolo marginale nel polisistema letterario spagnolo. Il cambiamento è stato portato solo con la trasformazione democratica, insieme alla quale, le scrittrici — riconoscendo in un certo senso la discriminazione che aveva toccato fin ad allora le donne spagnole — hanno reso l'esperienza femminile uno degli argomenti centrali della letteratura spagnola della fine del XX secolo. L'autrice dell'articolo concentra la sua analisi su due romanzi di Lucía Etxebarria, nelle opere della quale la quotidianità femminile viene segnata dalla sessualità, e l'omosessualità diventa un'alternativa per l'eterosessualità monogamica e compulsiva. Le pagine degli articoli successivi trasmettono le contraddizioni d'animo, la pulsione delle radici e delle origini eppure l'incantamento di una coscienza del sesso che promette perfettibilità e forza. Ne parla Magda Potok nel suo articolo intitolato "Prácticas discursivas en la escritura de mujer. Observaciones sobre la narrativa española contemporánea". Analizzando le opere delle romanziere spagnole contemporanee l'autrice dell'articolo ricerca "i segni della femminilità" (marcas de feminidad), iscritti nel discorso — oltre la tematica specifica. Con le altre parole, definisce, in che modo, nella moderna cultura spagnola, si esprime lo stile femminile, quali sono le sue categorie e i suoi tratti caratteristici.

In un rinnovato incoraggiamento all'impulso e all'intraprendenza Joanna Janusz ha trovato una più spiccata autenticità nell'articolo dedicato ai problemi della donna: "Mondo di donne, mondo di parole. Espressione linguistica della condizione femminile in *Tutto su mia nonna* di Silvia Ballestra". L'autrice dell'articolo pone l'accento sul fatto che Silvia Ballestra traccia soprattutto un complesso universo di modi di essere donna e di modalità espressive della rappresentazione della femminilità. Le tre generazioni di donne diventano non soltanto oggetto della narrazione ma soggetti vivi e attivi, formatori della realtà, che non soltanto filtrano il mondo raccontato con la loro sensibilità imprimendovi il proprio punto di vista, bensì lo formano e lo costruiscono diventando forza generatrice dell'intera esistenza sociale, dato che la loro attività non si chiude nella sfera del privato e del personale. La definizione della femminilità passa attraverso la lingua, ossia, come annuncia la stessa narratrice in una scherzosa conversazione con il suo immaginario lettore, attraverso il "Linguagg-Io". Infatti, ognuna delle protagoniste del romanzo si distingue per uno specifico idioletto che le appartiene esclusivamente, e tutte e quattro le protagoniste si distinguono invece dal mondo maschile e dal linguaggio da questi veicolato.

La questione della corporeità viene ripresa nell'articolo di Małgorzata Puto intitolato "Corpo femminile come strumento d'indagine nel romanzo *Acciaio* di Silvia Avallone" in cui attraverso la presentazione delle due amiche, le protagoniste del romanzo: Anna e Francesca, intorno alle quali ruotano i loro amici i genitori, i vicini, appartenenti tutti alla classe operaia di una periferia che sembra dimenticata dal mondo moderno, viene analizzato il problema del corpo condannato al declino e al disfacimento. I personaggi del romanzo comunicano tra

Kup książkę

di loro attraverso i loro corpi che subiscono mutamenti e trasformazioni dovuti a vari fattori quali: età, sviluppo biologico, acquisizione di una maggiore coscienza del proprio corpo, sensualità, violenza. I corpi sono soggetti pure alle trasformazioni legate strettamente alle strade che scelgono i loro proprietari, le donne picchiate dai mariti, le giovani ragazze abusate dagli uomini, le ragazzine che seguendo le mode esibiscono i propri corpi come se fossero oggetti da vendere. I corpi dei personaggi si distinguono anche in quanto sani, belli, al limite della perfezione estetica, e malati, brutti, distorti, piegati sotto il peso della malattia.

Xavier Pascual López con il suo articolo intitolato "Raíces griegas de la construcción de la feminidad en los refranes españoles" rende questa immagine dedicata alla sessualità femminile ancora più ricca aggiungendo le riflessioni soprattutto sull'espressione dell'argomento. Trattando i proverbi spagnoli non come l'espressione di una saggezza popolare, ma come il prodotto della cultura proveniente dall'antica Grecia e Roma. L'autore dell'articolo analizza l'immagine di una donna chiusa in se stessa. Come strumento per esercitare il potere rispetto ai membri di una società — il potere che tradizionalmente si trovava nelle mani degli uomini, i proverbi promuovono la visione della femminilità vista come l'alterità, come il contrario della mascolinità e perciò dotati di una serie di tratti negativi.

Nella terza sezione dedicata alla "Visione dell'uomo nella letteratura" aperta dall'articolo di Barbara Kornacka intitolato "Decostruzione delle figure maschili nella narrativa dei 'giovani narratori' della fine del Novecento" si affrontano i testi sul così detto "sesso culturale". Le riflessioni proposte nel primo articolo concernono le opere della generazione degli scrittori italiani che hanno debuttato negli anni Ottanta e Novanta del secolo scorso, costituendo, da una parte l'effetto di uno scambio naturale di generazioni, e dall'altra il frutto di un'attività promozionale delle case editrici. Nell'ambito della tematica l'argomento principale è stato assegnato alla nozione del corpo come strumento di comunicazione e di contatto con il mondo, ed anche come rappresentazione radicata nella biologia. Anche qui si colloca la questione del sesso culturale, cioè, avvicinandosi alla tematica delle analisi, illustrata in questa letteratura l'identità maschile, sottoposta alla decostruzione, ma non annientata. La modificazione del modello di mascolinità si svolge sempre attraverso le immagini della corporeità maschile, incompiuta, modificata o protetica. In modo più palese riguardano la parte del corpo sensibile e marcata simbolicamente, il fallo, simbolo del potere, della potenzialità maschile e della fertilità.

Nella quarta e ultima sezione si affronta il tema della "Letteratura e l'omosessualità". Katarzyna Soboniak nel suo articolo intitolato "Políticas de género en *El beso de mujer araña* de Manuel Puig" si riferisce soprattutto al contesto socio-politico in cui lo scrittore Argentino Manuel Puig ha scritto il romanzo *El beso de la mujer araña*. L'autrice dell'articolo analizza il modo di costruire

Kup książkę

in essa l'identità sessuale dei protagonisti ed indica anche la disfunzionalità in questione logica basata sulle dicotomie: il desiderio / la politica, il sesso biologico / l'identità socio-culturale, l'omosessuale / l'eterosessuale. Nell'argentina cultura fallocentrica degli anni Settanta, l'omosessualità si presenta come pratica trasgressiva che nega il discorso egemone dell'eterosessualità.

Invece Ewelina Szymoniak con il suo testo "El *homo sexualis* latinoamericano de la época tardíomoderna. La narrativa de Jaime Bayly" presenta in che modo nelle opere di Jaime Bayly, uno dei più controversi scrittori latinoamericani degli ultimi anni, vengono riflessi i cambiamenti della nozione di intimità, tipici per le società della così detta "tarda modernità" (época tardíomoderna), prendendo in considerazione le condizioni latinoamericane. L'ordine sociale basato sulle relazioni del potere tra i ben determinati ruoli sociali viene sconvolto a causa dell'apparizione comparsa dell'omosessualità, percepito come contrappeso per il modello dominante della mascolinità eterosessuale.

La tematica dell'identità di genere nella letteratura viene sviluppata in seguito nell'articolo di Davide Artico, intitolato: "Esempi di rappresentazione degli omosessuali nella *Commedia* di Dante". L'autore propone un approfondimento assiologico, susseguente al passaggio da una società "tradizionale" ad una sensu lato postmoderna, che si rispecchia anche nei procedimenti di rappresentazione letteraria delle identità risultanti da scelte alternative a quelle consuetudinarie. Fra di esse ci sono le identità sessuali e, fra queste ultime, le identità queer. Partendo dalla rappresentazione letteraria degli omosessuali nella *Commedia* di Dante quale sommo prodotto culturale di una società "tradizionale", l'autore dell'articolo passa ad esaminare i cambiamenti avvenuti nella letteratura italiana del Novecento.

La questione omosessuale viene toccata nell'articolo successivo, quello di Aneta Chmiel, intitolato: "Il romanzo *Zamel* di Franco Buffoni come un contributo alla letteratura post-gay". È il testo che tratta soprattutto dell'omosessualità, dell'identità gay e della sua storia, pieno di riferimenti letterari e che nella realtà prova di nuovo a definire la questione frequentemente analizzata che si estende e che tocca le radici dell'umanità: la relazione tra la sessualità, il desiderio e l'identità.

Di ispirazione identitaria è l'ultima immagine di questa sezione, che sembra rispecchiare più da vicino le questioni dell'identità sessuale. Wiesława Kłosek, nel suo articolo intitolato: "Verso l'abolizione dell'identità di genere ne *Il corpo odiato* di Nicola Lecca". Come afferma l'autrice confermando l'opinione degli psicologi, l'identità sessuale è una delle identità più forti e radicate, con precise componenti biologiche e psicologiche. L'autrice cerca soprattutto di individuare le tappe della dinamica del formarsi della sua consapevole identità sessuale ed esamina il rapporto che il protagonista ha con il proprio corpo maschile e a che parti del corpo dà particolare attenzione: quali vuole nascondere e quali esibire. Accettare la propria identità significa soprattutto accettare il proprio corpo che

Kup książkę

assicura la sua unicità e continuità. *Il corpo odiato* di Nicola Lecca è romanzo in forma di diario il cui protagonista si rende conto di dover assumere l'identità più definita.

Ventunesimo secolo e terzo millennio potrebbero essere realtà di numeri, di statistiche e di antiumanistica tecnologia, e riferirsi ad essi sarebbe in tal caso cattiva, anzi pessima retorica. Ma non è così. Il mondo attuale è soprattutto umano si apre a un dialogo tra le grandi tradizioni, che, anche se faticoso, risulta inarrestabile. Le teorie, basate su osservazioni, riflessioni e conclusioni, recuperano la possibilità di tradursi e d'integrarsi. Forse quella su gender non rappresenta un mondo unito, senz'altro, però, anticipa l'unità sociopolitica della convivenza umana. Grazie alle analisi rappresentate, si può vedere che emergono soggettività nuove di una vicenda futura, ma già in corso d'attuazione. Con gli esempi dei testi evocati si vuole evidenziare l'interesse suscitato dalla generazione che vuole affrontare una questione sempre più ricorrente nell'ambito della letteratura, interesse che poi si estenderà anche alle altre prospettive di ricerca portandovi nuovi elementi di ispirazione e quindi contribuendo al loro rinnovamento.

Aneta Chmiel
Ewelina Szymoniak
Krzysztof Jarosz

Kup książkę

Redakcja
Barbara Malska

Projekt okładki i stron działowych
Paulina Dubiel

Redakcja techniczna
Barbara Arenhövel

Korekta
Wiesława Piskor

Łamanie
Alicja Załęcka

Copyright © 2013 by
Wydawnictwo Uniwersytetu Śląskiego
Wszelkie prawa zastrzeżone

ISSN 0208-6336
ISSN 1898-2433 (wersja drukowana)
ISSN 2353-9887 (wersja elektroniczna)

Wydawca
Wydawnictwo Uniwersytetu Śląskiego
ul. Bankowa 12B, 40-007 Katowice
www.wydawnictwo.us.edu.pl
e-mail: wydawus@us.edu.pl

Wydanie I. Nakład: 90 + 50 egz. Ark. druk. 9,75.
Ark. wyd. 12,5. Papier offset. kl. III, 90 g
Cena 20 zł (+ VAT)

Druk i oprawa: PPHU TOTEM s.c.
M. Rejnowski, J. Zamiara
ul. Jacewska 89, 88-100 Inowrocław

Kup książkę

• ROMANICA SILESIANA • Nº 8 (T. 2) • Costruzioni di genere...

Więcej o książce

Kup książkę

CENA 20 ZŁ (+ VAT)
ISSN 0208-6336
ISSN 2353-9887